



Città di Trani

Medaglia d'Argento
al merito civile

Provincia Barletta-Andria-Trani

AREA IV – URBANISTICA DEMANIO E AMBIENTE

Via Tenente Morrico, 2 – 76125 – TRANI

PEC: urbanistica@cert.comune.trani.bt.it

Dirigente – Ing. Andrea Ricchiuti

tel. 0883.581206- email: andrea.ricchiuti@comune.trani.bt.it

–
Servizio Sportello Unico Edilizia Demanio e Darsena

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DELL'ELENCO DI COMPONENTI PER LA NOMINA DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO.

Scadenza della presentazione della candidatura 16/06/2025

PREMESSE

Il Comune di Trani intende dotarsi di un apposito Elenco finalizzato alla costituzione di un Collegio Consultivo Tecnico, così come previsto dall'articolo 215 del D.lgs 36/2023 composto da soggetti dotati di esperienza e qualificazione professionale, tra ingegneri, architetti, giuristi e economisti.

Il predetto articolo statuisce l'obbligo, per le Stazioni Appaltanti, di costituire un Collegio Consultivo Tecnico per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e per le forniture e servizi di importo pari o superiore ad 1 milione di euro.

Si richiamano gli artt. 215 – 219 del D.lgs 36/2023, nonché i suoi allegati. Nella specie, l'allegato V.2 verrà abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispettivo regolamento adottato ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge 23 agosto 1988, n. 400 con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice. Continueranno ad applicarsi altresì le Linee Guida approvate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture della Mobilità Sostenibili del 17 gennaio 2022, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 7 marzo 2022, anche successivamente modificate, fino a nuovo intervento legislativo.

Attraverso il presente avviso si intende, pertanto, acquisire le candidature qualificate al fine di procedere alle designazioni ed alle nomine di Presidente e di componenti del Collegio.

L'Elenco sarà costituito sulla base dell'esame delle istanze pervenute sulla piattaforma telematica dell'Ente e sarà valido anche per quelle procedure ove la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico sia facoltativa.

CASI DI COSTITUZIONE OBBLIGATORIA È FACOLTATIVA. COMPOSIZIONE. NOMINA E ATTIVITÀ SVOLTE DAL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Costituzione obbligatoria:

Secondo l'art. 215 del D.lgs 36/2023 per i **lavori** diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie europee (di cui all'art. 14 del nuovo codice) e per le **forniture e servizi** di importo pari o superiore ad 1 milione di euro, è obbligatoria la costituzione di un collegio consultivo tecnico, a iniziativa della Stazione Appaltante, prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre dieci giorni da tale data (cfr art. 2, comma 1 del all. V.2).

Il Collegio Consultivo Tecnico è formato, a scelta della Stazione Appaltante, da tre componenti, o da cinque componenti in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, di cui

uno con funzioni di Presidente; vengono nominati dall'Amministrazione da un lato e dall'appaltatore dall'altro i quali d'intesa nominano un soggetto terzo con le funzioni di Presidente.

L'incarico consiste nell'assistenza volta a prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto.

L'incarico ha natura fiduciaria. L'attività di scelta è rimessa alla discrezionalità della Stazione Appaltante, tenuto conto della natura dell'incarico, del criterio di rotazione e delle specifiche competenze.

Costituzione Facoltativa:

Nel caso di nomina facoltativa del Collegio Consultivo Tecnico da parte della Stazione Appaltante nella fase antecedente all'esecuzione del contratto, su impulso del RUP, i componenti sono nominati dalla Stazione Appaltante secondo le modalità di scelta di cui all'allegato V2 del Codice contestualmente all'avvio delle attività di indizione delle procedure di gara. In tali casi il Collegio potrà fornire attività di supporto alle attività di gara finalizzate a risolvere le problematiche tecniche o giuridiche di ogni natura che dovessero insorgere anche nella fase antecedente all'esecuzione del contratto, ivi comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere e le altre clausole e condizioni del bando o dell'invito, nonché la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DELL'ELENCO E REQUISITI GENERALI DI ISCRIZIONE

La Stazione Appaltante intende adempiere all'obbligo di cui all'art. 215 del D.lgs 36/2023, tramite l'istituzione di un Elenco di soggetti, liberi professionisti e dipendenti pubblici, all'interno del quale è possibile selezionare i componenti del Collegio.

L'Elenco sarà composto da due sezioni:

- A. Sezione Componenti del Collegio Consultivo Tecnico (Sezione Ordinaria);**
- B. Sezione Presidenti del Collegio Consultivo Tecnico (Sezione Speciale)** entrambe suddivise e organizzate nelle seguenti sottosezioni:
 - Profili attinenti al settore dell'Ingegneria;
 - Profili attinenti al settore dell'Architettura;
 - Profili attinenti al settore Giuridico;
 - Profili attinenti al settore Economico.

Requisiti generali

Sono ammessi all'iscrizione all'Elenco i seguenti soggetti:

- professionisti la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
- professionisti la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
- dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1 lett. a) del Codice dei contratti pubblici;
- professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate.

Requisiti di comprovata competenza e professionalità

Coloro che chiedono di essere iscritti nell'Elenco, devono essere dotati di esperienza e qualificazione professionale, adeguata alla tipologia dell'opera e al profilo richiesto, con comprovata esperienza nel settore degli appalti, concessioni, investimenti pubblici, anche in relazione alla specifica, conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto

del conseguimento di un dottorato di ricerca oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento.

Si richiede:

Per i professionisti esercenti professioni regolamentate iscritti ad un Albo professionale:

- iscrizione all'ordine o collegio professionale di appartenenza da almeno 10 anni;
- rispetto degli obblighi formativi di cui all'art. 7 del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137;
- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dall'ordine o dal collegio nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione dall'ordine;
- regolarità rispetto agli obblighi previdenziali.

Per i professionisti la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi:

- eventuale iscrizione ad un'associazione professionale di cui all'art. 2, comma 1, della legge 14 gennaio 2013, n. 4 o abilitazione all'esercizio di professioni non regolamentate da almeno 10 anni. In assenza di abilitazione o iscrizione ad un'associazione professionale, documentazione attestante lo svolgimento dell'attività professionale per un periodo pari a quello di cui al periodo precedente;
- eventuale assolvimento della formazione permanente di cui all'art. 2, comma 3, della legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- in caso di iscrizione ad un'associazione professionale, assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dalla stessa nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione dall'associazione;
- essere in possesso di certificato di conformità alla norma tecnica UNI per la singola professione, laddove prevista, ai sensi dell'art. 6 della legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- regolarità rispetto agli obblighi previdenziali.

Per i dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, compresi i dipendenti del Comune di Trani

- essere alle dipendenze di un'amministrazione aggiudicatrice da almeno 10 anni ed avere un titolo di studio pari almeno alla laurea magistrale o al diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento nei settori indicati;
- abilitazione all'esercizio dell'attività professionale laddove prevista e applicabile;
- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione del licenziamento. 4.
- Per i professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate:
- svolgere la propria attività nel settore di riferimento da almeno 10 anni;
- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione con efficacia sospensiva.

Oltre ai predetti requisiti, vengono richiesti quelli specifici per la designazione di Presidente e membro.

Requisiti specifici per la designazione di Presidente

Possono essere nominati Presidenti del Consiglio Consultivo Tecnico:

- ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza ultradecennale documentabile attraverso l'avvenuta assunzione di significativi incarichi quali: responsabile unico del procedimento, Direttore dei lavori, Presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo, Presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea e proporzionati all'incarico da assumere.

- ingegneri e architetti: appartenenti o già appartenenti al ruolo dirigenziale di una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero Dirigenti di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; componenti del Consiglio superiore dei lavori pubblici; professori universitari di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti. Per tutte le indicate qualifiche professionali e' richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;
- giuristi, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: magistrato ordinario, amministrativo o contabile; avvocato dello Stato; Prefetto e dirigente della carriera prefettizia, non in sede da almeno
- due anni, dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile. Per tutte le indicate qualifiche professionali e' richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;
- economisti, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni.

Requisiti specifici per la designazione di membro

Possono essere nominati componenti del Consiglio Consultivo Tecnico:

- ingegneri e architetti, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno dieci anni il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici: iscrizione all'albo professionale da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al precedente punto (punto 3.2.1) ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico- amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara nella quale la selezione delle offerte ammesse secondo il criterio con l'offerta economicamente più vantaggiosa, supporto al responsabile del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee; dottorato e di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;
- giuristi, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno dieci anni il ruolo di funzionario di livello apicale nel campo giuridico delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici, essere iscritto all'albo professionale degli avvocati da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al precedente punto (punto 3.2.1) o di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori
- pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più' vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria, aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche;

- economisti, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno dieci anni il ruolo di funzionario contabile di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ovvero nel registro dei revisori legali da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al precedente punto precedente o di programmazione economica e finanziaria, di collaudatore tecnico- amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti pubblici sopra la soglia comunitaria, aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche.

Possono essere nominati come componenti anche i soggetti in possesso dei requisiti per la nomina come Presidente.

In alternativa ai predetti requisiti specifici, aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, phd) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica e alla gestione degli appalti nel settore per cui si richiede l'iscrizione o alla conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture.

REQUISITI DI MORALITÀ E COMPATIBILITÀ

Non possano essere iscritti all'Elenco, né far parte del Collegio Consultivo Tecnico, coloro che:

- hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

- nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
- Tutte le predette cause di esclusione operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.
- Non possono, altresì, essere iscritti all'Elenco coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.
- Non possono inoltre essere iscritti in Elenco coloro che si trovano in una delle cause di incompatibilità previste dall'art. 812 c.p.c.
- Non possono essere iscritti in Elenco coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interesse di cui all'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62.

INCOMPATIBILITÀ O CAUSE DI ASTENSIONE DEI MEMBRI E DEL PRESIDENTE

Fermo quanto previsto dall'art. 812 del codice di procedura civile, non potrà assumere l'incarico di componente del Collegio Consultivo Tecnico chi:

- a) si trova in una delle situazioni di cui all'art. 93 comma 5 del D.lgs 36/2023;
- b) ha svolto o svolge sia per la parte pubblica, sia per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sui lavori oggetto dell'appalto;
- c) si trova nella situazione di cui all'art. 16 del D.lgs 36/2023 ovvero sia quando un soggetto, a qualsiasi titolo, interviene o è intervenuto con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o concessioni, ovvero abbia un interesse finanziario, economico o altro interesse personale, direttamente o indirettamente nell'appalto;
- d) ha interesse direttamente ovvero tramite un ente, associazione o società di cui sia amministratore o legale rappresentante nell'affidamento in esame;
- e) non è in possesso di requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere;
- f) ricade in uno dei casi previsti dall'art. 6, comma 8, del decreto-legge n. 76/2020;
- g) ha svolto o svolge l'incarico di consulente tecnico di ufficio in giudizi relativi alla esecuzione dei lavori oggetto della procedura nell'ambito della quale si proceda alla costituzione del Consiglio Consultivo Tecnico.
- h) si trova in una delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013 n. 62.
- i) ha un interesse proprio, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativo, ovvero di soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute comitati società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

I dipendenti pubblici, ove nominati componenti del Collegio o Presidente, dovranno acquisire, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza che è tenuta al tempestivo rilascio nello spirito di istituzione del Collegio Consultivo Tecnico; diversamente non potranno assumere l'incarico. Dovranno, altresì, impegnarsi, ove nominati componenti del Collegio o Presidente, a dichiarare di non trovarsi in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del D.lgs 165/2001. Il Presidente ove nominato non dovrà trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità quale è l'aver espletato o di espletare, con riguardo ai lavori oggetto dell'affidamento, attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo ed economico per una delle

parti ovvero rientri nei casi di ricsuzione di cui ai punti da n. 2 a n. 6 dell'art. 815 Regio Decreto n. 1443/1940.

PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Gli interessati possono presentare entro la data del 08/09/2023 ore 12.00 la propria candidatura utilizzando lo specifico modulo redatto dal Comune di Trani, compilato in tutte le sue parti e che dovrà essere debitamente sottoscritto in forma digitale e inviato tramite il portale gare dell'Ente, contenente:

- dichiarazione relativa al possesso, alla data della candidatura, dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, compatibilità e moralità indicati nel presente avviso;
- indicazione della sezione e della sottosezione per cui si richiede l'iscrizione allegando alla medesima:
- il curriculum vitae in formato europeo datato, sottoscritto e corredato di apposita dichiarazione ai sensi dell'art 46 e 47 del DPR 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute e con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.
- una relazione di presentazione che sinteticamente (massimo 1 pagina -Times News Romans 12- interlinea 1,5) descriva l'ambito e le principali caratteristiche inerenti la propria professionalità.

UTILIZZAZIONE DELL'ELENCO

Le candidature pervenute a seguito di adeguata valutazione della veridicità delle dichiarazioni in esse contenute, saranno inserite nell'Elenco all'interno del quale si procederà alle designazioni secondo le modalità di nomina dettagliate nell'allegato disciplinare.

Le candidature pervenute oltre tale data, qualora aderenti ai requisiti richiesti, saranno inserite nel suddetto Elenco nel primo aggiornamento semestrale utile.

I soggetti in possesso dei requisiti previsti saranno inseriti nell'Elenco in ordine alla data di presentazione della richiesta di iscrizione.

I soggetti iscritti nell'Elenco a seguito di variazioni dei requisiti possono presentare una nuova domanda in occasione degli aggiornamenti semestrali.

L'iscrizione nell'Elenco, a seguito di nuova domanda, comporta la cancellazione della precedente iscrizione.

E' consentito presentare la candidatura per entrambe le sezioni "Componente" e "Presidente" purché il candidato sia in possesso dei requisiti prescritti di moralità e compatibilità di comprovata competenza e professionalità.

Il Comune di Trani si riserva il diritto di richiedere in qualsiasi momento la produzione di documentazione in ordine al possesso dei requisiti dichiarati, e comunque di accertare, anche autonomamente, a propria discrezione, con qualsiasi mezzo consentito, la veridicità delle dichiarazioni presentate. Il possesso dei requisiti dichiarati costituisce condizione necessaria per l'iscrizione all'Elenco.

Il mancato possesso anche uno solo dei requisiti dichiarati, ovvero la produzione di una dichiarazione risultata mendace, oltre alle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, costituiscono motivo di mancata iscrizione, sospensione o cancellazione dall'Elenco.

Anche l'impresa appaltatrice potrà avvalersi del predetto Elenco predisposto da questa amministrazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per iscriversi all'Albo i soggetti interessati devono inviare la propria domanda di iscrizione, a pena di inammissibilità, **entro le ore 18:00 del 16/06/2025** esclusivamente tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert.comune.trani.bt.it

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: *“Avviso manifestazione interesse CCT Comune di Trani”*.

Tutti i documenti trasmessi vanno sottoscritti digitalmente in modalità Pades.

La mancanza in tutto o in parte dei documenti richiesti sarà causa di non iscrizione. L'Amministrazione non procederà a richieste di integrazioni e chiarimenti, non applicandosi al caso di specie la disciplina del cd. Soccorso istruttorio.

I concorrenti accettano che tutte le comunicazioni inerenti al presente Bando saranno inoltrate a mezzo pec fornita nel momento della registrazione e richiesta.

In caso di società amministrate da più coamministratori con firma congiunta i documenti trasmessi vanno sottoscritti digitalmente da tutti i coamministratori a firma congiunta; si precisa che l'utilizzo della controfirma non equivale a sottoscrizione. La funzione di controfirma, ai sensi dell'art. 24, comma 1 lettera b, della Deliberazione Cnipa (ora Agenzia per l'Italia Digitale – ex DigitPa) n. 45/2009, ha infatti la finalità di apporre una firma digitale su una precedente firma (apposta da altro sottoscrittore) e non costituisce accettazione del documento.

Il presente Albo per la designazione del Collegio Consultivo Tecnico, la cui validità decorre dalla data di prima approvazione, rimane valido per due anni dalla sua approvazione.

L'Albo sarà formato iscrivendo tutti i soggetti qualificati che abbiano presentato regolare istanza entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. (compilando l'apposito modulo allegato o comunque in modo strettamente conforme allo stesso), sottoscritta digitalmente, di:

1. *possesso dei requisiti di professionalità richiesti per ricoprire l'incarico;*
2. *inesistenza delle cause di incompatibilità previste dalle “Linee guida”;*
3. *consenso informato in materia di protezione dei dati personali.*

Curriculum professionale in formato Europass con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 sulla veridicità ed autenticità dei dati e delle notizie in esso riportate, sottoscritto digitalmente. Dal curriculum dovrà risultare una dettagliata presentazione dalla quale possa evincersi il possesso dei requisiti professionali necessari a ricoprire l'incarico.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di affidamento (vedi informativa allegata).

PUBBLICAZIONE AVVISO – SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trani, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione – Avvisi.

Per informazioni e chiarimenti è possibile inviare **entro il 10/05/2025** una PEC a:
protocollo@cert.comune.trani.bt.it

COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

L'Ente provvederà all'esame della richiesta di iscrizione degli interessati secondo l'ordine progressivo con cui le domande sono pervenute complete di tutta la documentazione prescritta. Fa fede a tale scopo il numero di protocollo fornito dalla piattaforma telematica. Per i professionisti che durante il procedimento di iscrizione

segnalino una o più variazioni nei loro requisiti, fa fede ai fini istruttori, la data di arrivo dell'ultima trasmissione documentale. Il Comune di Trani provvede all'iscrizione all'Elenco a condizione che la domanda di iscrizione sia completa di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso e previa verifica del possesso dei requisiti dichiarati, che saranno oggetto di verifica prima della nomina. Le false dichiarazioni, oltre ai rilievi penali di legge, comporteranno l'immediata cancellazione dall'Elenco.

L'esito del procedimento di iscrizione verrà comunicato mediante la pubblicazione della determinazione di approvazione dell'Elenco, pubblicata sul Portale Appalti, nonché sull'albo pretorio del Comune di Trani.

Qualora la documentazione presentata non risultasse completa o esauriente il procedimento di iscrizione verrà sospeso e sarà concesso un termine entro il quale l'interessato dovrà fornire le integrazioni o i chiarimenti.

Qualora la documentazione presentata non soddisfacesse i requisiti per l'iscrizione alla sezione "Presidenti" la domanda potrà essere oggetto di accoglimento parziale per la sezione "componenti" qualora sussistano i requisiti.

Qualora la documentazione non risulti conforme alle prescrizioni del presente avviso l'iscrizione sarà respinta.

Nel caso di reiezione della domanda, anche parziale, sarà data comunicazione all'istante con indicazione dei motivi ostativi.

IN CASO DI NOMINA/DESIGNAZIONE

In caso di nomina, il Comune di Trani provvederà all'invio di una comunicazione ai soggetti interessati all'indirizzo di posta elettronica fornito in sede di registrazione.

Al momento dell'accettazione dell'incarico, da effettuare inviando una comunicazione sottoscritta tramite l'area riservata della piattaforma in risposta alla comunicazione di nomina ricevuta, i soggetti designati o nominati dovranno sottoscrivere il conferimento dell'incarico, confermare l'inesistenza delle cause di incompatibilità o di astensione che dovranno persistere per tutta la durata dell'incarico.

Nel caso in cui il designato rinunci all'incarico per almeno due volte senza fornire motivazioni in merito o nel caso di rinuncia successiva al perfezionamento dell'incarico senza giustificato motivo, il Comune di Trani si riserva di sospendere l'iscrizione dall'Elenco.

SCIOGLIMENTO DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Il Collegio Consultivo Tecnico è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto oppure nelle ipotesi in cui non ne è obbligatoria la costituzione, anche in un momento anteriore su accordo delle parti.

COMPENSI

Il compenso per l'incarico di membro di Consiglio Consultivo Tecnico e di Presidente, è a carico di entrambe le parti ed è proporzionato al valore delle opere, al numero, alla tempestività delle determinazioni assunte.

La parte fissa del compenso non può superare gli importi definiti dall'art. 6 comma 7 bis del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120. Il compenso spettante ai componenti del Collegio non può superare il triplo della parte fissa.

Visti i disposti dell'art. 6 co. 7-bis del DL 76/2020 e s.m.i., come modificato dall'art. 35 comma 1-bis D.L. 36 del 30/04/2022, secondo cui: *"In ogni caso, i compensi dei componenti del collegio consultivo tecnico, determinati ai sensi del comma 7, non possono complessivamente superare con riferimento all'intero collegio"*:

a) in caso di collegio consultivo tecnico composto da tre componenti:

1) l'importo pari allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro;

- 2) *l'importo pari allo 0,25 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 50 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;*
 - 3) *l'importo pari allo 0,15 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 100 milioni di euro e fino a 200 milioni di euro;*
 - 4) *l'importo pari allo 0,10 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 200 milioni di euro e fino a 500 milioni di euro;*
 - 5) *l'importo pari allo 0,07 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 500 milioni di euro;*
- b) in caso di collegio consultivo tecnico composto da cinque componenti:*
- 1) *l'importo pari allo 0,8 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro;*
 - 2) *l'importo pari allo 0,4 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 50 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;*
 - 3) *l'importo pari allo 0,25 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 100 milioni di euro e fino a 200 milioni di euro;*
 - 4) *l'importo pari allo 0,15 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 200 milioni di euro e fino a 500 milioni di euro;*
 - 5) *l'importo pari allo 0,10 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 500 milioni di euro".*

Precisato che ai sensi del p.to 7.7.1 delle LG il compenso di ognuno dei componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte ed è corrisposto secondo le modalità e nei termini di cui ai punti 7.7.2 e 7.7.6 delle stesse LG.

TRATTAMENTO DEI DATI

In applicazione del Regolamento Europeo n. 679 del 2016 e del D.Lgs. n. 196 del 2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 2018, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si comunica che il Titolare del Trattamento dei dati è il Comune di Trani, Via Tenente Luigi Morricco, 2 - 76125 Trani (BT) Centralino: 0883.581111, indirizzo PEC: protocollo@cert.comune.trani.bt.it

Il Responsabile della Protezione dei dati (DPO/RPD) è FONDAZIONE LOGOS PA, via Lia, 13 Reggio di Calabria (RC) CAP. 89100 – Referente individuato avv. Roberto Mastrofini, tel. 06.32110514, email: privacy@logospa.it.

Il Comune di Trani informa la parte, ai sensi del Reg. UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 s.m.i. e del D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018, che i dati personali forniti o comunque acquisiti durante lo svolgimento della procedura saranno trattati e conservati nel rispetto della vigente normativa per il periodo necessario all'attività amministrativa correlata. Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché al fine di adempiere ad eventuali obblighi di legge come disposto dall'art.6 par. 1 lett. c)-e) del Regolamento 679/2016, nell'ambito del procedimento per il quale il presente contratto viene stipulato. I dati raccolti:

- sono trattati da personale del comune appositamente autorizzato;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e nel rispetto degli obblighi di legge correlati;
- sono soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti
- dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Si comunica, inoltre, che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento. Tali dati saranno conservati per la durata della Convenzione e successivamente alla sua cessazione per un tempo non superiore ai termini

prescritti dalle vigenti disposizioni di legge. Ciascuna Parte consente espressamente all'altra di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi connessi all'esecuzione della presente Convenzione, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dalla stessa derivanti. L'interessato potrà esercitare i propri diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati, presentando una specifica richiesta mediante posta raccomandata, mail, posta elettronica, posta elettronica certificata o compilando e consegnando a mano l'apposita modulistica predisposta per l'esercizio dei diritti ("Modulo per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali"), reperibile accedendo nella sezione privacy del Sito: Privacy | Città di Trani.

Si ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora se ne ravvisi la necessità. Al titolare del trattamento e al Comune di Trani, nonché ai soggetti sopra indicati si potranno inoltrare eventuali richieste, ai sensi della citata normativa in materia, relative all'aggiornamento, alla rettifica, all'integrazione, alla cancellazione dei propri dati.

Trani 22/05/2025

Il Dirigente dell'Area urbanistica Demanio Ambiente

Ing. Andrea Ricchiuti